



18.441 Iniziativa parlamentare

Controprogetto indiretto all'iniziativa sul congedo di paternità

Progetto preliminare e rapporto esplicativo della Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio degli Stati

Rapporto sui risultati della procedura di consultazione

DFI su incarico della Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio degli Stati (CSSS-S)

Aprile 2019

Indice

1.	Situazione iniziale	3
2.	Oggetto	3
3.	Pareri	4
4.	Risultati della procedura di consultazione sul progetto in generale	4
5.	Risultati della procedura di consultazione concernenti singoli punti ...	11
5.1	Durata del congedo	11
5.2	Condizioni di diritto	13
5.3	Impostazione del congedo e calcolo dell'indennità.....	15
5.4	Regolamentazioni nel CO (in particolare riguardo alle vacanze e alla disdetta), coordinamento con altre assicurazioni sociali, interrelazione CO/LIPG.....	17
5.5	Nuove proposte di revisione	19
5.6	Osservazioni su ulteriori aspetti della revisione	20

1. Situazione iniziale

Il 4 luglio 2017 è stata depositata l'iniziativa popolare federale «Per un congedo di paternità ragionevole – a favore di tutta la famiglia», che vuole imporre alla Confederazione d'introdurre un congedo di paternità legale di almeno quattro settimane finanziato tramite le indennità di perdita di guadagno (IPG). Con il relativo messaggio il Consiglio federale ha proposto al Parlamento di raccomandare al Popolo e ai Cantoni di respingere l'iniziativa popolare senza presentare alcun controprogetto, né diretto né indiretto (Messaggio del 1° giugno 2018 concernente l'iniziativa popolare «Per un congedo di paternità ragionevole – a favore di tutta la famiglia»; FF 2018 3137).

Il 21 agosto 2018 la CSSS-S ha deciso di proporre un controprogetto indiretto sotto forma di iniziativa di commissione, il quale prevede un congedo di paternità pagato di due settimane, che il padre può prendere in blocco o sotto forma di giornate entro sei mesi dalla nascita del figlio. Il congedo di paternità verrebbe finanziato tramite le IPG, come l'indennità di maternità. Il 20 settembre 2018 la Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura (CSEC-N), a cui era stata assegnata la trattazione dell'iniziativa popolare summenzionata, ha approvato la decisione della CSSS-S.

Il 6 novembre 2018 la CSSS-S ha adottato un progetto preliminare con il relativo rapporto esplicativo e il 16 novembre 2018 ha avviato la procedura di consultazione in merito, che si è conclusa il 2 marzo 2019. Sono stati invitati a partecipare i Cantoni, compresa la Conferenza dei Governi cantonali, i 13 partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, 8 associazioni mantello nazionali dell'economia nonché altre 20 organizzazioni.

2. Oggetto

Il progetto preliminare prevede l'introduzione di un congedo di paternità pagato di due settimane per i padri che esercitano un'attività lucrativa, il quale può essere preso nei sei mesi successivi alla nascita del figlio. Vi hanno diritto gli uomini che al momento della nascita sono i padri legali del bambino (rapporto di filiazione sulla base del matrimonio con la madre o mediante riconoscimento).

Il diritto al congedo di due settimane, che può essere preso sotto forma di settimane o di giornate (dieci giorni lavorativi), è regolamentato nel Codice delle obbligazioni (CO) in base alle disposizioni del diritto del lavoro. Ulteriori regolamentazioni riguardano la riduzione delle vacanze e il termine di disdetta durante il termine quadro dei sei mesi, in caso di giorni di congedo non ancora fruiti.

Le condizioni e le modalità per il versamento dell'indennità, essenzialmente improntate a quelle previste per l'indennità di maternità (periodo d'assicurazione precedente di nove mesi, esercizio di un'attività lucrativa, indennità giornaliera pari all'80 per cento del reddito medio conseguito prima della nascita del figlio, ma al massimo 196 fr. al giorno) sono regolamentate nella legge del 25 settembre 1952 sulle indennità di perdita di guadagno (LIPG). A differenza della madre, il padre non è tenuto a prendere il congedo in blocco né subito dopo la nascita del figlio. Vi è diritto al massimo a 14 indennità giornaliere. Se il congedo è preso sotto forma di giornate (massimo dieci giorni lavorativi), sono versate due ulteriori indennità giornaliere ogni cinque giornate lavorative indennizzate.

Secondo i calcoli dell'Amministrazione, nel 2022 un congedo di paternità di due settimane finanziato tramite le IPG costerebbe circa 224 milioni di franchi. Queste uscite supplementari comporterebbero un innalzamento dell'attuale tasso di contribuzione IPG di 0,06 punti percentuali.

3. Pareri

Complessivamente sono pervenuti 99 pareri. L'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) ha comunicato di rinunciare a esprimersi.

	Destinatari	Numero di invitati	Numero di pareri e/o di riscontri (comprese dichiarazioni di esplicita rinuncia a esprimersi)
1	Cantoni (compresa la Conferenza dei Governi cantionali, CdC)	27	26
2	Partiti politici e sezioni di partito	13	9
3	Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	3	2
4	Associazioni mantello nazionali dell'economia	8	5
5	Altre associazioni dell'economia	1	26
6	Organi esecutivi, organizzazioni e parti interessate	19	31
	Totale	71	99

I seguenti gruppi di partecipanti hanno inoltrato pareri identici o in gran parte dello stesso tenore:

- Travail.Suisse, SCIV, transfair, ZV, Syna e FSL (con una richiesta supplementare circa le prestazioni delle levatrici);
- USS, sev e syndicom (sev e syndicom divergono in merito alla regolamentazione della disdetta);
- SIC Svizzera e la piattaforma;
- alliance F, Helvetia rockt, mws, Giuriste Svizzera, ASL (senza osservazioni sulle singole disposizioni di legge), NGONG;
- associazione «Il congedo paternità, subito!», männer.ch, PS-D (divergenze in merito al congedo parentale).

Il presente rapporto illustra i risultati della procedura di consultazione. L'elenco dei partecipanti alla consultazione (con le abbreviazioni utilizzate nel presente rapporto) è riportato nell'allegato.

I pareri pervenuti sono pubblicati in Internet sulla pagina relativa alle procedure di consultazione concluse¹.

4. Risultati della procedura di consultazione sul progetto in generale

Circa due terzi dei Cantoni (JU, GE, NE, VS, VD, TI, GR, SG, SH, BS, SO, FR, UR, LU, ZH, BE) accolgono favorevolmente l'introduzione di un congedo di paternità, mentre un terzo (AG, AI, AR, BL, ZG, GL, NW, OW, SZ) vi è contrario. Tra i favorevoli, quattro Cantoni della Svizzera occidentale (VD, NE, VS, GE) preferirebbero un congedo di durata maggiore.

Sette partiti (PBD, PPD, PEV, pvl, PES, PSS, PS-D) approvano l'introduzione di un congedo di paternità. PPD e PBD sostengono il controprogetto, mentre il pvl lo giudica un passo

¹ <https://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/ind2018.html>.

intermedio verso un congedo parentale. PEV, PES, PSS e PS-D auspicano un congedo di paternità più lungo o un congedo parentale. Il PLR sostiene l'introduzione di un congedo di paternità con alcune riserve, mentre l'UDC la respinge del tutto.

Tra le associazioni partecipanti, cinque (UCS, swissstaffing, H+, CCIF e ASA) si dichiarano (piuttosto) favorevoli al controprogetto indiretto. Travail.Suisse, USS, SIC Svizzera e altre 12 associazioni dei lavoratori preferirebbero un congedo di paternità di durata maggiore, eventualmente combinato a un congedo parentale. 12 associazioni dei datori di lavoro e del settore dell'artigianato (tra cui USI e USAM) respingono l'introduzione di un congedo di paternità.

Tra i 31 organi esecutivi e organizzazioni interessate che si sono espressi, solo una minoranza (CDOS, USDCR e VFG) sostiene senza riserve un congedo di paternità indennizzato di due settimane. La stragrande maggioranza esige una durata più elevata (quattro settimane, come chiesto dall'iniziativa popolare) oppure un modello che preveda un congedo legato alla nascita di un figlio e un successivo congedo parentale di durata maggiore. Una parte di questi partecipanti sosterrrebbe il controprogetto indiretto quale passo nella giusta direzione, mentre un'altra parte ritiene che quattro settimane sia il minimo indispensabile. CCCC e ACCP esprimono critiche in merito all'onere di attuazione e controllo. Il Forum PMI respinge la proposta.

Cantoni

11 Cantoni (**UR, SG, ZH, SO, GR, BS, LU, SH, BE, FR, JU**) sostengono il controprogetto della CSSS-S.

TG concorda con la Commissione sull'opportunità di opporre un controprogetto indiretto all'iniziativa popolare «Per un congedo di paternità ragionevole – a favore di tutta la famiglia».

TI approva con favore l'idea di un congedo di paternità ed esprime talune riserve di tipo tecnico.

Quattro Cantoni (**VD, NE, VS, GE**) sostengono il progetto quale primo passo verso un miglioramento, pur auspicando che il congedo di paternità sia più lungo (quattro settimane).

Essi motivano la loro approvazione con argomenti inerenti alla politica familiare, alla politica delle pari opportunità e al mercato del lavoro. A loro avviso, il congedo di paternità risponde a un bisogno diffuso e si ripercuoterebbe positivamente sull'effettiva parità tra uomo e donna, trattandosi di una misura idonea a coinvolgere maggiormente i padri nei compiti familiari ed educativi. Contribuisce inoltre a migliorare la conciliabilità tra famiglia e lavoro e a mantenere il potenziale di risorse umane nazionali. La proposta rappresenta un compromesso ragionevole tra quanto richiesto dall'iniziativa popolare e gli interessi dell'economia. Il finanziamento tramite le IPG è, inoltre, una soluzione sostenibile sia per i datori di lavoro che per i lavoratori e, nonostante i costi supplementari e l'onere amministrativo, predominerebbero gli effetti positivi. Per contro, in caso di approvazione dell'iniziativa popolare per l'introduzione di un congedo di paternità di quattro settimane, le ripercussioni negative sarebbero maggiori.

Alcuni dei Cantoni favorevoli esprimono qualche riserva. **SH** sottolinea la complessità dell'esecuzione, pur giudicandola sostenibile considerato il numero di 14 indennità giornaliere. Secondo **ZH** a livello di processo bisogna badare a mantenere l'onere amministrativo il più contenuto possibile. Ai fini della coerenza sul piano legislativo, **GE** e **JU** ritengono importante coordinare il tema del congedo di paternità con altre riforme in corso. **JU** individua diversi problemi nel quadro dell'attuazione e propone alcune soluzioni. **VD** fa notare che il congedo di paternità proposto costituisce soltanto un minimo legale e che i Cantoni possono prevedere nei loro regolamenti termini più ampi.

Nove Cantoni (**GL, BL, AG, NW, ZG, AI, OW, AR, SZ**) si dichiarano contrari al congedo di paternità proposto, adducendo gli argomenti esposti di seguito.

Un congedo di paternità rappresenta un onere (troppo) elevato a livello di organizzazione e finanziamento per molte imprese, in particolare per le PMI, a causa delle spese salariali e degli oneri salariali accessori supplementari (**SZ, BL, GL, AI**). Esso comporterebbe una limitazione

del margine di manovra dei datori di lavoro e dei settori (**NW**) e indebolirebbe il partenariato sociale, (**AR, GL**); sarebbero quindi più idonee soluzioni a livello di azienda (**SZ, AR**). Non vanno trascurate le esigenze dell'economia, in particolare di quelle delle PMI e delle microimprese (**OW**). A fronte di progetti legislativi come quello concernente la riforma fiscale e il finanziamento dell'AVS (**AR, NW**) o la stabilizzazione delle casse pensioni (**AR**), si respinge un ampliamento delle IPG. L'idea di provvedere al finanziamento del congedo di paternità tramite le IPG non è attualmente un'opzione praticabile (**OW**).

La possibilità di raggiungere l'obiettivo perseguito, ovvero «una ripartizione dei ruoli paritaria», attraverso un congedo di paternità di due settimane è dubbia/illusoria; offerte di custodia complementare alla famiglia e alla scuola contribuirebbero maggiormente a migliorare la conciliabilità tra famiglia e lavoro (**AR, BL, GL, NW**). L'esecuzione risulterebbe complessa, in particolare a causa della possibilità di fruizione flessibile del congedo entro il termine quadro fissato (sono indicati come problematici i cambiamenti di lavoro o di salario, i passaggi da una cassa all'altra, la fruizione del congedo sotto forma di giornate e tutti i costi per l'onere amministrativo che ne deriva); complesso e oneroso risulterebbe anche il coordinamento con altre assicurazioni sociali quali AINF, AD, AI ecc. (**BL, GL, ZG, OW, NW**). Il fabbisogno supplementare di personale potrebbe essere escluso solo a fronte di un grado più elevato di automatizzazione dei processi di esecuzione (**AG**).

ZG chiede la non entrata in materia sull'iniziativa parlamentare, ritenendo che la decisione di prendere congedo in caso di paternità sia una questione di competenza delle famiglie. Il Cantone rimanda inoltre alle osservazioni di natura tecnica mosse dalla sua cassa di compensazione in merito all'onere amministrativo. Pur respingendo per principio il controprogetto, **BL** lo preferirebbe comunque all'iniziativa. Per **AI** sarebbe accettabile un congedo legale di sette giorni al massimo. **OW** propone di valutare un sistema di congedo parentale. **AG** è preoccupato per la situazione finanziaria delle IPG e auspicerebbe quindi un finanziamento alternativo.

Partiti politici

PPD e **PBD** sono favorevoli al controprogetto indiretto. Per il **PPD** l'introduzione di un congedo di paternità di due settimane costituisce un investimento mirato nel futuro delle famiglie e un contributo per migliorare la conciliabilità tra famiglia e lavoro. A suo parere, si tratta di un'alternativa all'iniziativa per un congedo di paternità sopportabile per le PMI, in particolare viste la durata dimezzata del congedo, la possibilità di fruizione flessibile e la sua limitazione a sei mesi dalla nascita del figlio. Inoltre, il partito ritiene sostenibili i costi supplementari che ne deriverebbero. Il **PBD** predilige nettamente il controprogetto all'iniziativa sul congedo di paternità, considerandolo una proposta di compromesso che risulterebbe sia sostenibile per il sistema sociale che gestibile per le imprese in termini di finanziamento e organizzazione.

Il **pvl** si schiera a favore di un congedo parentale di 14 settimane per i due genitori, in caso di attività lucrativa di entrambi; a suo avviso, il progetto per un congedo di paternità di 2 settimane può costituire solo un passo intermedio verso questa soluzione. Il **PSS** approva l'introduzione di un congedo di paternità quale passo nella giusta direzione, pur perseguendo da anni l'obiettivo di un congedo parentale di 38 settimane. Riguardo al progetto proposto, raccomanda alla Commissione di attenersi alle richieste dell'iniziativa popolare, ma se così non fosse sosterebbe anche il controprogetto. Il **PES** è soddisfatto che la Commissione abbia riconosciuto l'importanza del ruolo del padre e che abbia proposto l'introduzione di un congedo di paternità. Giudica però il progetto concreto una mera politica simbolica che non osa intraprendere i passi necessari. Le quattro settimane chieste dall'iniziativa popolare costituiscono infatti già un compromesso minimalista. Chiede pertanto un modello con un congedo di paternità legato alla nascita di un figlio e un successivo congedo parentale. Il **PEV** apprezza l'impostazione del controprogetto indiretto, ma non concorda con la durata del congedo, che chiede venga alzata a 20 giorni. Il **PS-D** appoggia l'introduzione di un congedo parentale per promuovere la parità di madri e padri nell'ambito dei compiti educativi. Ritenendo il controprogetto insufficiente dal punto di vista della durata, quale passo intermedio sostiene l'iniziativa popolare. Il **PLR** è favorevole all'introduzione di un congedo di paternità di due

settimane, a condizione che la concessione di due settimane supplementari sia connessa a un aumento delle deduzioni fiscali per i costi di custodia dei figli da parte di terzi (cfr. Messaggio del 9 maggio 2018 concernente una modifica della legge federale sull'imposta federale diretta; FF 2018 2535). Il partito auspica inoltre un modello più flessibile e moderno, impostato sotto forma di congedo parentale, di cui le prime 8 o le prime 14 settimane siano riservate alla madre. Sottolinea poi che, a lungo termine, una maggiore flessibilizzazione dei modelli di orario di lavoro è sarebbe più vantaggiosa nell'ottica della conciliabilità tra famiglia e lavoro.

L'**UDC** si dichiara contrario a qualsiasi forma di prescrizione coercitiva dello Stato in materia di congedo e a qualunque onere supplementare per le PMI, le quali già oggi sarebbero in grado di trovare soluzioni su base partenariale con i propri dipendenti. A suo avviso, lo Stato dovrebbe piuttosto fornire incentivi sotto forma di sgravi fiscali.

Associazioni dell'economia e Unione delle città svizzere

Posizioni piuttosto favorevoli al controprogetto indiretto

L'**UCS** dichiara che, nella consultazione condotta in seno all'associazione, il controprogetto indiretto ha incontrato ampio consenso, sebbene alcuni membri auspicerebbero una durata più generosa. Le ripercussioni prevedibili del controprogetto indiretto per l'economia sono state giudicate sopportabili. **Swissstaffing** sostiene in linea di principio il controprogetto indiretto, considerandolo un progresso determinante in relazione alle pari opportunità e alla conciliabilità tra famiglia e lavoro. **H+** approva un congedo di paternità di dieci giorni lavorativi o di due settimane da prendere entro sei mesi dalla nascita del figlio, finanziato tramite un'assicurazione sociale federale esistente. La **CCIF** sostiene il controprogetto indiretto, che considera una buona soluzione di compromesso. A suo giudizio un congedo di due settimane è adeguato per quanto riguarda sia le possibilità organizzative all'interno di un'impresa sia i costi per le assicurazioni sociali. L'**ASA** comunica che da un punto di vista politico può sostenere il controprogetto, più moderato rispetto all'iniziativa popolare, che respinge in quanto troppo ampia. In linea di principio, il settore appoggia la richiesta di un congedo di paternità, ma ritiene importante lasciare un margine di manovra legale che incentivi alla differenziazione, con approcci consoni alle singole imprese e in grado di soddisfare le esigenze dei lavoratori. Esso predilige dunque soluzioni aziendali a raccomandazioni legali uniformi. D'altro canto riconosce gli argomenti a favore del controprogetto e li può dunque sostenere.

Preferenza per un congedo di paternità più lungo / un congedo parentale

Travail.Suisse, SCIV, transfair, ZV, FSL e Syna approvano l'introduzione di un congedo di paternità legale pagato, ma giudicano la soluzione proposta ampiamente insufficiente. Si compiacciono dell'iniziativa della CSSS-S di presentare un controprogetto indiretto. Infatti, poiché quest'ultimo permetterebbe di introdurre il congedo in questione direttamente nella legge, ritengono plausibile che il controprogetto consenta di rispondere alle esigenze esistenti. Tuttavia per questi partecipanti la durata di due settimane è soltanto un minimo indispensabile, che permetterebbe solo in parte di potenziare gli effetti positivi di un congedo di paternità per le pari opportunità, il mercato del lavoro e la demografia. I costi generati sia dall'iniziativa popolare che dal controprogetto indiretto sarebbero sostenibili e le imprese potrebbero organizzare e sopportare senza difficoltà il congedo. Complessivamente il rapporto costi-benefici è migliore nel caso di un congedo di paternità di quattro settimane, ragion per cui essi sostengono la durata richiesta dall'iniziativa popolare quale compromesso minimo. **USS, sev e syndicom** giudicano la durata complessiva di due settimane largamente insufficiente. In materia di pari opportunità la Svizzera ha parecchio terreno da recuperare. Tra le richieste di lunga data dei sindacati figura un congedo di paternità legato alla nascita di un figlio di almeno 8 settimane e un successivo congedo parentale di 24 settimane da ripartire equamente. Questi partecipanti ritengono che un congedo di due settimane sia al massimo un contentino e che le quattro settimane chieste dall'iniziativa popolare siano un minimo indispensabile sotto il quale non si deve scendere e che va sancito in tempi brevi nella legge. A loro avviso, inoltre, il necessario aumento del tasso di contribuzione IPG sarebbe modesto e più che commisurato in considerazione delle ripercussioni positive su società ed economia. **SIC Svizzera e la**

piattaforma stimano che un congedo di paternità di due o quattro settimane non sia un'opzione soddisfacente, poiché ritengono che il raggiungimento degli obiettivi prefissati sul fronte delle pari opportunità, della conciliabilità tra famiglia e lavoro e del mercato del lavoro sia possibile solo attraverso un congedo parentale di più mesi, di cui almeno 14 settimane dovrebbero rimanere riservate alla madre; un congedo di paternità di due settimane, da poter prendere in concomitanza con la madre, potrebbe costituirne una parte. **swissPersona** e **ASMAC** approvano la proposta quale passo nella giusta direzione, ma chiedono un congedo di almeno quattro settimane, in linea con l'iniziativa popolare. Per l'ASMAC sono molti gli argomenti a favore di questa soluzione (tra l'altro, uno sgravio per i datori di lavoro, che riceverebbero un sostegno grazie al finanziamento del congedo tramite le IPG) e i costi sarebbero sostenibili. Per l'**ASI** la proposta è insoddisfacente: la durata del congedo proposta è troppo esigua, salvo se si impostasse il diritto in modo chiaramente e direttamente legato alla nascita di un figlio e questa durata fosse completata con un congedo parentale di almeno 24 settimane. Eventualmente un congedo di paternità di quattro settimane potrebbe essere considerato il primo passo nella giusta direzione. L'associazione **Verband Frauenunternehmen** sostiene tutti gli sforzi compiuti nella direzione auspicata, ma è convinta della necessità per la Svizzera, a lungo termine, di un congedo parentale di almeno 28 settimane. Essa sostiene sia l'iniziativa popolare che il controprogetto indiretto quali primi passi importanti. Tuttavia ritiene che i 20 giorni proposti nell'iniziativa siano soltanto un minimo.

Posizioni contrarie

12 associazioni (**USI, USAM, FER, USIE, Datori di Lavoro Banche, cp, SSIC, hotelleriesuisse, GastroSuisse, Swiss Textiles, suissec, Holzbau Schweiz**) respingono sia l'iniziativa popolare che il controprogetto della CSSS-S.

L'**USI** osserva che fino a quando le rendite AVS non saranno garantite non si può in alcun caso dare priorità all'introduzione nella legge di un congedo di paternità. A una soluzione unitaria a livello di legge vanno preferite singole soluzioni aziendali. Il progetto è problematico anche per quanto concerne le ripercussioni sulle IPG nonché sull'organizzazione e sul finanziamento nelle imprese. Esistono misure più adeguate per promuovere la conciliabilità tra famiglia e lavoro nonché le pari opportunità tra uomini e donne. L'**USAM** respinge fermamente qualsiasi ulteriore ampliamento delle prestazioni, fintanto che quelle del 1° e del 2° pilastro nonché dell'assicurazione malattie e dell'assicurazione contro la disoccupazione non saranno garantite durevolmente. Nel prossimo futuro si attende già un sostanziale aumento degli oneri salariali accessori (RFFA, AVS 21, inevitabile riforma LPP, aumento dei costi nell'ambito dell'assistenza ai familiari ecc.). Per le piccole imprese, le assenze costituiscono un problema gravoso. L'**USAM** si oppone alla tendenza di trasferire nella legge regolamentazioni di partenariato sociale. A suo avviso, per consentire ai padri di assumere un ruolo più attivo in famiglia servono orari di lavoro flessibili e possibilità di impiego a tempo parziale. **Datori di Lavoro Banche**, che prende posizione in accordo con l'Associazione svizzera dei banchieri, fa riferimento alle buone soluzioni già esistenti nel settore bancario (più giorni liberi, flessibilità nell'impostazione del lavoro durante il periodo dopo la nascita, possibilità di ridurre il grado d'occupazione). Secondo le banche, una rigida regolamentazione uniforme, disciplinata a livello legale è sicuramente la soluzione sbagliata (indebolimento del partenariato sociale). In merito a un congedo di paternità, l'associazione lo limiterebbe strettamente alla fase successiva alla nascita. La **FER** comprende la necessità di conciliare il meglio possibile famiglia e lavoro, ma ritiene che il congedo di paternità non costituisca la misura più indicata a tale scopo, poiché l'iniziativa potrebbe produrre un ulteriore aumento dei costi del lavoro senza tenere conto della situazione specifica delle singole imprese. A suo parere, trovare soluzioni di custodia finanziariamente accessibili è un problema ben maggiore per i neogenitori. Il **cp** non vede l'effettiva necessità di introdurre un congedo di paternità. Ritiene inoltre poco probabile che un congedo di due o quattro settimane sia in grado di influenzare a lungo termine i rapporti all'interno della famiglia. Esso andrebbe dunque inserito in un contesto più ampio, che tenga conto anche delle esigenze delle imprese. Sia la **FER** che il **cp** sono convinti che un congedo di paternità disciplinato per legge indebolirebbe il partenariato sociale, su cui si basa la regolamentazione dei rapporti di lavoro. **Swiss Textiles** si dichiara favorevole

alla promozione di condizioni di lavoro favorevoli alle famiglie, ma respinge l'introduzione nella legge di un congedo di paternità pagato. Quest'ultimo andrebbe regolamentato internamente all'azienda su base volontaria o a livello di contratti collettivi di lavoro (CCL). La concorrenzialità è un elemento centrale per i suoi membri e un aumento dei costi salariali è dunque da escludere. Un incremento degli stessi non sarebbe sostenibile per le assicurazioni sociali e un congedo di paternità, sia questo di due o di quattro settimane, causerebbe notevoli difficoltà organizzative soprattutto alle piccole e medie imprese. **Suissetec** ritiene di aver già trovato una soluzione adeguata per il suo settore. A suo parere la proposta del controprogetto risulta svantaggiosa rispetto alla regolamentazione del congedo di paternità prevista nel proprio CCL, in particolare in considerazione delle ripercussioni sul piano organizzativo. Per questo motivo, respinge il controprogetto indiretto, che tuttavia prediligerebbe certamente rispetto all'iniziativa popolare. **GastroSuisse** e **hotelleriesuisse** giudicano l'introduzione di un congedo di paternità legale di due settimane un'ingerenza nel partenariato sociale, con un conseguente indebolimento di quest'ultimo. Il CCL nazionale dichiarato di obbligatorietà generale per il settore alberghiero prevede già oggi un congedo di paternità pagato di cinque giorni. Misure coercitive imposte dallo Stato sono controproducenti e i costi supplementari generati per imprese ed economia sono insostenibili. **Holzbau Schweiz** è convinta dell'importanza di migliorare la conciliabilità tra famiglia e lavoro e sostiene la possibilità di lavorare a tempo parziale, il congedo di paternità ecc. Tuttavia ritiene che due settimane di congedo non apporterebbero praticamente nessun contributo a una ripartizione dei ruoli più equilibrata. L'associazione è convinta che le varie sfide in gioco possono essere affrontate più adeguatamente attraverso soluzioni a livello di partenariato sociale. Sebbene infatti una parte dell'onere finanziario a carico delle aziende verrebbe attenuata attraverso le IPG, nel prossimo futuro i contributi sociali aumenterebbero notevolmente e con essi il peso economico a carico delle aziende. La **SSIC** dichiara di preferire sistemi individuali e flessibili a livello di impresa rispetto a costose soluzioni unitarie a livello di legge, in particolare quando queste ultime generano annualmente costi per oltre 200 milioni di franchi e un aumento dei contributi salariali alle IPG, come il congedo di paternità di due settimane. L'esperienza dimostra che le imprese si assumono le proprie responsabilità e cercano soluzioni individuali e flessibili con i propri collaboratori. **GastroSuisse**, **hotelleriesuisse**, **Holzbau Schweiz** e **SSIC** sono unanimi nel giudicare molto problematico per le piccole imprese l'onere organizzativo che deriverebbe da un congedo di paternità imposto per legge. L'**USIE** ritiene che l'urgente necessità di risanare la previdenza per la vecchiaia non lasci margine di manovra per ulteriori aumenti degli oneri salariali accessori.

Organi esecutivi, organizzazioni e parti interessate

Posizioni piuttosto favorevoli al controprogetto indiretto

La **CDOS** condivide gli obiettivi di politica familiare e sociale e giudica un congedo di due settimane una soluzione adeguata e meglio conciliabile con le esigenze dell'economia rispetto alle quattro settimane dell'iniziativa popolare. Accoglie inoltre favorevolmente il finanziamento attraverso le IPG. L'**USDCR** sostiene la proposta della CSSS-S, perché permetterebbe, tra l'altro, di promuovere le prospettive professionali delle donne, e concorda con il disciplinamento unitario e la compensazione finanziaria in virtù della LIPG. L'associazione **VFG** approva il controprogetto; un congedo di due settimane finanziato tramite le IPG è sostenibile anche per le piccole imprese. Considerando l'attività esecutiva, la **CCCC** si dichiara disposta a sostenere l'introduzione di un congedo di paternità di due settimane a condizione che le disposizioni relative alla fruizione sotto forma di giornate venga semplificata. In caso contrario, l'introduzione genererebbe spese di amministrazione eccessive per tutte le parti interessate (datori di lavoro e casse di compensazione). Per l'**ACCP** la concessione di un congedo di paternità è una questione politica. In linea di principio approva il finanziamento attraverso le IPG, ma respinge la fruizione sotto forma di giornate a causa dell'onere sproporzionato a livello di attuazione e controllo.

Richiesta di un congedo di paternità più lungo / congedo parentale

Alliance F, Helvetia rockt, Giuriste Svizzera, ASL, mws, NGONG e Zonta sono lieti che la Commissione abbia riconosciuto la necessità di intervenire a livello legislativo. Questi gruppi si schierano a favore della continuità dell'attività lucrativa delle madri e di un'equa ripartizione tra i genitori dei rischi per la carriera professionale. Per questa ragione sostengono tutti gli sforzi che vanno nella direzione auspicata e chiedono l'introduzione a lungo termine di un congedo parentale. Come primo passo importante in questa direzione appoggiano sia l'iniziativa popolare che il controprogetto indiretto, ma ritengono che i 20 giorni proposti nell'iniziativa siano un minimo necessario nell'ottica della politica delle pari opportunità. In questo senso giudicano il controprogetto insufficiente e non idoneo per una politica familiare orientata al futuro. **COFF** e **IGM Schweiz** approvano la rapida introduzione di un congedo di paternità per migliorare la situazione attualmente inammissibile e giudicano l'introduzione di un congedo di quattro o di due settimane un primo passo nella direzione auspicata. In questo senso sostengono sia l'iniziativa popolare che il controprogetto, pur ritenendo che a lungo termine la Svizzera necessiti di un congedo parentale di 38 settimane. L'associazione **FPS** ritiene il progetto proposto troppo poco ampio e chiede una soluzione di quattro settimane obbligatorie come previsto dall'iniziativa popolare. È chiaro che il congedo dovrà essere impostato in modo direttamente legato alla nascita di un figlio, dato che le prime settimane di vita sono le più importanti. Occorre inoltre assolutamente introdurre un congedo parentale di 24 settimane. Per la **CFQF** la proposta è insoddisfacente: un congedo di durata tanto esigua andrebbe piuttosto a consolidare l'attuale ripartizione dei ruoli, salvo se si impostasse il diritto in modo chiaramente e direttamente legato alla nascita di un figlio e questa durata fosse completata con un congedo parentale di almeno 24 settimane. Eventualmente un congedo di paternità di quattro settimane potrebbe essere considerato il primo passo nella giusta direzione. L'associazione **PACH** approva la rapida introduzione di un congedo di paternità quale primo passo nella giusta direzione. In questo senso sostiene sia l'iniziativa popolare che il controprogetto, ma unicamente quale tappa importante verso un congedo parentale. **BPW Switzerland** apprezza che la CSSS-S abbia accolto la richiesta dell'iniziativa popolare. Per la concreta impostazione del congedo in questione sono ipotizzabili diverse varianti. Il controprogetto indiretto rappresenta però il minimo indispensabile e solo un primo passo verso un congedo parentale. La **CROP** fa presente l'inaccettabile disparità di trattamento delle famiglie riguardo alla concessione del congedo di paternità. Il controprogetto è minimalista e contribuirebbe solo apparentemente al necessario miglioramento della conciliabilità tra famiglia e lavoro in Svizzera. In vista della votazione popolare, la CROP raccomanderà ai propri membri di votare per il congedo di quattro e non per quello di due settimane. L'associazione **GeCoBi** appoggia in linea di principio la posizione di COFF e CROP, ma nelle sue spiegazioni afferma di giudicare il congedo parentale l'unica via appropriata. L'associazione **DPA** non è assolutamente d'accordo con la durata di 14 giorni e chiede una proposta più coraggiosa, rinviando alle richieste di COFF e Alliance F. Un congedo di paternità non può che essere un primo passo nella giusta direzione. Per la **Rete custodia bambini** la proposta della CSSS-S rappresenta solo un minimo passo nella giusta direzione; essa appoggia la posizione della COFF. L'associazione **«Il congedo paternità, subito!»** e **männer.ch** giudicano l'introduzione di un congedo di paternità pagato a livello di legge un passo importante, ma la durata proposta nel controprogetto insufficiente. Ribadiscono pertanto la richiesta di 20 giorni di congedo quale compromesso minimo, argomentandola in una prospettiva di politica familiare, politica delle pari opportunità e del mercato del lavoro nonché in un'ottica demografica; tale soluzione garantirebbe al contempo la parità di condizioni per tutte le imprese e tutti i salariati. Sia nel caso dell'iniziativa popolare che in quello del controprogetto indiretto, l'innalzamento del tasso di contribuzione IPG risulterebbe assai moderato e ben sopportabile. Considerata l'efficacia largamente riconosciuta di un congedo di paternità di 20 giorni, si tratta di un eccellente rapporto costi-benefici. Il **SKF** si dichiara esplicitamente a favore delle quattro settimane di congedo di paternità chieste dall'iniziativa popolare e respinge il controprogetto indiretto, adducendo il fatto che considera prioritaria una più equa ripartizione tra i sessi del lavoro di assistenza e cura non pagato. La concessione di un paio di giorni liberi supplementari non basta per abbattere gli stereotipi esistenti; ci vogliono

veri e propri intervalli. Un congedo di quattro settimane sarebbe facilmente finanziabile e porterebbe vantaggi alle imprese. **Swimsa** approva l'introduzione nella legge di un congedo di paternità, ma, allo scopo di promuovere la salute pubblica, suggerisce alla Commissione di prevedere almeno 20 giorni di congedo e di non accontentarsi di quanto proposto nel progetto preliminare. **CSP** e **FSAG** si dichiarano a favore dell'introduzione di un congedo di paternità, ma ritengono che una durata di due settimane sia troppo poco: quattro settimane (quanto chiesto dall'iniziativa popolare) sono un minimo indispensabile. Un congedo di quattro settimane finanziato tramite le IPG è sopportabile. Secondo la CSP non si può dare priorità a motivi di ordine finanziario od organizzativo, dato che la misura andrebbe a vantaggio anche dell'economia e della società in generale. **Frauenzentrale Zürich** sostiene la richiesta e l'indirizzo generale del progetto. Pur considerando un congedo di 20 giorni una soluzione minima, dichiara di appoggiare il progetto preliminare. Pur non dichiarandosi né favorevole né contraria al controprogetto, **donna2** sostiene tutte le iniziative che costituiscono un ulteriore passo nella direzione di un congedo parentale equivalente per madri e padri da prendere uno di seguito all'altro e non contemporaneamente, in aggiunta a un congedo di maternità conforme alle raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità e che permetta di allattare fino a sei mesi.

Posizioni contrarie

Il **Forum PMI** respinge la proposta, poiché ritiene che il congedo di paternità debba essere regolato a livello settoriale per mezzo dei CCL. Dato che già oggi numerosi datori di lavoro accordano un congedo di paternità o altre misure, non è necessario un disciplinamento a livello federale. Inoltre, il Forum PMI fa notare che i costi indiretti dovuti alle assenze corrispondono a un importo compreso tra il doppio e il quadruplo di quello dei costi diretti. Per tale ragione chiede che nel quadro dei prossimi lavori sia eseguita un'ampia valutazione dei costi indiretti e che i risultati siano poi presentati nel rapporto esplicativo della Commissione.

5. Risultati della procedura di consultazione concernenti singoli punti

5.1 Durata del congedo

La maggior parte dei partecipanti favorevoli al congedo di paternità, fatta eccezione per i Cantoni, ritiene insufficiente la durata di due settimane proposta, ma sarebbe disposta ad accettarla quale primo passo nella direzione auspicata.

Cantoni

La maggioranza dei Cantoni favorevoli al controprogetto non ha osservazioni sulla durata del congedo di paternità. Quattro (**VD, NE, VS, GE**) auspicherebbero tuttavia che fosse più lungo (quattro settimane). **VD** propone in particolare di evitare l'espressione «al massimo» e di prevedere una disposizione analoga a quella dell'articolo 16h LIPG in modo da consentire ai Cantoni di concedere indennità più generose. Per **AI** sarebbe accettabile un congedo legale di sette giorni al massimo.

Partiti politici

PPD e **PBD** accolgono favorevolmente la durata di due settimane. Il **PLR** condivide la proposta di concedere ai genitori un congedo supplementare di due settimane per compensare determinate prestazioni (cfr. n. 4).

Il **PSS** chiede esplicitamente alla Commissione di riprendere le richieste dell'iniziativa popolare (congedo di paternità di quattro settimane), il che consentirebbe una nuova ripartizione dei compiti e dei ruoli in seno alle famiglie e una migliore conciliabilità tra famiglia e lavoro. A suo avviso, inoltre, l'aumento del tasso di contribuzione necessario per coprire le spese

supplementari risulta modesto, se rapportato ai vantaggi derivanti da un congedo con 28 indennità giornaliere. Il **PES** chiede un congedo di paternità legato alla nascita di un figlio per almeno 8 settimane e un successivo congedo parentale di 28 settimane. Secondo il **pvl** due settimane di congedo paternità sono tutt'al più una tappa intermedia verso il congedo parentale. Il **PEV** chiede un congedo di 20 giorni, ritenendo che questa durata sia l'unica in grado di permettere un modello familiare paritario. Con tale soluzione, la Svizzera si piazzerebbe nella media nel confronto europeo. Il **PS-D** ritiene il controprogetto insufficiente per quanto concerne la durata del congedo: a suo avviso, due settimane non bastano per migliorare le condizioni quadro di una giovane famiglia.

Associazioni dell'economia e Unione delle città svizzere

La durata di due settimane è fondamentalmente sostenuta da **UCS, swissstaffing, H+, CCIF** e **ASA**.

Travail.Suisse, SCIV, transfair, ZV, FSL e **Syna** considerano le quattro settimane richieste dall'iniziativa popolare il compromesso minimo, mentre **USS, sev** e **syndicom** le ritengono solo un primo passo. **SIC Svizzera** e **la piattaforma** stimano che un congedo di paternità di due o quattro settimane non sia un'opzione soddisfacente ed esigono un congedo parentale di più mesi, suggerendo la possibilità che un congedo di paternità di due settimane ne costituisca una parte, fruibile contemporaneamente alla madre. **ASMAC** e **swissPersona** ribadiscono la richiesta di un congedo di almeno quattro settimane, come proposto con l'iniziativa. Per l'**ASI** la durata proposta è troppo esigua, salvo se si impostasse il diritto in modo chiaramente e direttamente legato alla nascita di un figlio e questa durata fosse completata con un congedo parentale di almeno 24 settimane. L'associazione **Verband Frauenunternehmen** è convinta della necessità per la Svizzera, a lungo termine, di un congedo parentale di almeno 28 settimane e i 20 giorni proposti sarebbero un minimo.

In caso di accettazione del controprogetto indiretto all'iniziativa per un congedo di paternità, **GastroSuisse** si dichiara favorevole a un congedo di paternità finanziato tramite le IPG di una durata massima di una settimana.

Organi esecutivi, organizzazioni e parti interessate

CDOS, USDCR e **VFG** appoggiano fondamentalmente la durata di due settimane, come pure la **CCCC** (con qualche riserva relativa all'impostazione).

Alliance F, Helvetia rockt, Giuriste Svizzera, ASL, mws, NGONG e **Zonta** chiedono che a lungo termine sia introdotto un congedo parentale. Come primo passo importante in questa direzione sostengono il congedo di paternità, ma ritengono che i 20 giorni proposti nell'iniziativa siano un minimo necessario nell'ottica della politica delle pari opportunità. A loro parere, una durata di due settimane è troppo breve, poiché in questo modo non si farebbe altro che consolidare l'attuale ripartizione dei ruoli. L'associazione **mws** fa notare l'importanza di dare al padre la possibilità di trascorrere più tempo con il figlio nel periodo iniziale della sua vita, al fine di instaurare un legame sano. **COFF** e **IGM Schweiz** sono favorevoli alla rapida introduzione di un congedo di paternità e pertanto appoggiano anche un congedo di due settimane come primo passo. Per la **COFF** né due né quattro settimane bastano per consentire ai padri di impegnarsi a lungo termine nell'accudimento dei figli, un impegno che costituisce un fattore decisivo per la promozione delle pari opportunità e dell'integrazione professionale delle madri. Secondo la Commissione, la Svizzera ha bisogno di un congedo parentale di 38 settimane. Per **BPW Switzerland** due settimane rappresentano soltanto il minimo indispensabile. Anche l'associazione **PACH** ritiene che non bastino né due né quattro settimane; essa privilegierebbe la proposta dell'iniziativa popolare quale primo passo. L'associazione «**Il congedo paternità, subito!**» e **männer.ch** ribadiscono la richiesta di 20 giorni di congedo quale compromesso minimo. La **CROP** considera un congedo di due settimane assolutamente insufficiente; per contro, ritiene il modello di 38 settimane proposto dalla **COFF** non solo adeguato, finanziariamente sostenibile e coerente, ma anche necessario. L'associazione **GeCoBi** sostiene in linea di massima la posizione di **COFF** e

CROP, ma afferma chiaramente che a suo parere l'unica soluzione reale è il congedo parentale, ritenendo nettamente troppo breve un congedo di paternità di due o quattro settimane. **DPA** e **Rete custodia bambini** non sono assolutamente d'accordo con i 14 giorni e chiedono un congedo parentale secondo quanto proposto dalla COFF (e, per l'associazione DPA, anche da alliance F). Per la **CFQF** la durata di due settimane è troppo esigua, salvo se si impostasse il diritto in modo chiaramente e direttamente legato alla nascita di un figlio e questa durata fosse completata con un congedo parentale di almeno 24 settimane. Per la Commissione né due né quattro settimane bastano per consentire ai padri di impegnarsi concretamente nell'accudimento dei figli. **SKF, FPS, CSP, FSAG** e **Frauenzentrale Zürich** chiedono una durata di almeno quattro settimane, che considerano già una soluzione di compromesso.

5.2 Condizioni di diritto

I partecipanti che si esprimono al riguardo sono sostanzialmente favorevoli all'idea di riprendere regolamentazioni analoghe a quella prevista per l'indennità di maternità nella LIPG. Per quanto concerne l'estinzione del diritto, da più parti si esige che il diritto del padre sussista anche in caso di decesso del figlio. Alcuni partecipanti auspicano una regolamentazione (rinvio) in caso di soggiorno ospedaliero prolungato del figlio. Per quanto concerne la paternità, diversi partecipanti chiedono un ampliamento della cerchia dei beneficiari (patrigni, padri affilianti, padri di fatto, padri adottivi). In questo contesto è auspicato anche l'esame del prolungamento del termine quadro a un anno, affinché i padri con i quali un rapporto di filiazione è costituito solo in un secondo momento non siano esclusi dal diritto. L'idea alla base di queste richieste è che in generale si adottino regolamentazioni adeguate all'attuale eterogeneità del concetto di famiglia e si dia accesso al congedo di paternità anche ai genitori dello stesso sesso. Per contro, non pochi partecipanti ritengono troppo lungo il proposto termine quadro di sei mesi, considerando che un congedo di paternità dovrebbe essere fruito dopo la nascita del figlio o entro un lasso di tempo decisamente più breve. Per quanto concerne il termine quadro, gli organi esecutivi e una parte dei Cantoni sottolineano la complessità dell'esecuzione in caso di modifica della situazione professionale del padre entro questo periodo.

Cantoni

Soltanto pochi Cantoni – prevalentemente tra le fila degli oppositori – si esprimono sulle condizioni di diritto.

SH, GL, ZG, OW, NW, TI e **JU** sottolineano che l'esecuzione potrebbe diventare complessa qualora la situazione professionale dei padri cambiasse (modifica salariale, nuovo contratto di lavoro) entro il termine quadro, poiché il riesame delle condizioni assicurative e la determinazione del salario da considerare quale base per il calcolo delle indennità giornaliere si basano sul momento della nascita del figlio. **OW** e **JU** propongono pertanto che in caso di ripartizione del congedo sia possibile beneficiare dei giorni soltanto presso il datore di lavoro con il quale sussisteva un rapporto di lavoro già al momento della nascita del figlio. Per evitare spese amministrative eccessive, **VS** suggerisce di tenere conto della situazione al momento della nascita. **ZH** si dichiara esplicitamente a favore della possibilità di un termine quadro di sei mesi. Per **BL, GL, ZG** e **OW** questo termine andrebbe ancora chiarito in relazione con il caso dell'adozione. Per motivi di semplificazione, **GL** suggerisce di non concedere il diritto all'indennità di paternità ai beneficiari di indennità di disoccupazione. **ZG** vorrebbe che il termine quadro e il diritto in caso di soggiorno ospedaliero prolungato del neonato decorressero, su richiesta del padre, dal momento in cui il figlio arriva a casa. Anche **OW** auspica una regolamentazione in merito. **GL** chiede cosa sia previsto il caso di un soggiorno ospedaliero del figlio. Secondo **OW** e **FR**, il diritto del padre dovrebbe sussistere anche in caso di decesso del figlio. **FR** propone di estendere il campo d'applicazione dell'articolo 29 del 24 novembre 2004 sulle indennità di perdita di guadagno ai padri disoccupati e di concedere

loro, durante il congedo di paternità, un'indennità di paternità invece di quella di disoccupazione.

Partiti politici

Il **PPD** approva i principi generali in esame, che si basano sull'indennità di maternità secondo quanto previsto dall'iniziativa parlamentare Candinas 14.415. Anche il **PBD** li accoglie, fatta eccezione per il termine quadro di sei mesi, ritenendo che la preclusione del diritto a chi diventa giuridicamente padre solo sei mesi dopo la nascita del figlio costituisca una disparità di trattamento da eliminare. Il **PSS** chiede un termine quadro di almeno un anno, in modo da tener meglio conto delle diverse realtà familiari e anche dei casi di soggiorno ospedaliero prolungato del figlio, esigendo inoltre, in caso di decesso di quest'ultimo, una regolamentazione analoga a quella prevista per l'indennità di maternità. Il **PEV** è favorevole ai punti fondamentali definiti a livello di impostazione. Il **PES** chiede un congedo di paternità legato alla nascita di un figlio, ritenendo inoltre deplorabile che il diritto al congedo di paternità si estingua con il decesso del figlio, regolamentazione da rivedere. Il **PS-D** è sostanzialmente d'accordo su un'impostazione delle condizioni di diritto analoga a quella prevista per il congedo di maternità, ma propone di valutare alcuni adeguamenti.

Associazioni dell'economia

Travail.Suisse, SCIV, transfair, ZV, FSL, Syna e Verband Frauenunternehmen sono d'accordo sull'impostazione analoga a quella prevista per il congedo di maternità, ma propongono di valutare alcuni adeguamenti. A loro avviso occorre adottare regolamentazioni adeguate all'eterogeneità del concetto di famiglia, ad esempio esaminando approfonditamente la possibilità di accesso per i genitori dello stesso sesso nonché per i patrigni e i padri affilianti. Andrebbe vagliato anche un termine quadro più lungo (un anno), poiché potrebbe essere necessario più tempo per far valere la paternità. **USS, sev e syndicom** auspicano una limitazione del termine quadro a due mesi. Per **SIC Svizzera e la piattaforma** il termine quadro è troppo lungo, dato che un congedo di paternità andrebbe preso contemporaneamente a quello di maternità. L'**ASMAC** sottolinea con soddisfazione che il controprogetto indiretto si basa sul modello del congedo di maternità. L'**ASI** ritiene troppo lungo il proposto termine quadro di sei mesi, considerando che un congedo di paternità dovrebbe essere preso dopo la nascita del figlio o entro un lasso di tempo decisamente più breve. **Travail.Suisse, SCIV, transfair, FSL, Syna, USS, sev, syndicom, SIC Svizzera, la piattaforma, ASI e Verband Frauenunternehmen** chiedono inoltre che in caso di decesso del figlio si applichi una regolamentazione analoga a quella prevista per le madri.

Organi esecutivi, organizzazioni e parti interessate

L'**USDCR** chiede che in caso di decesso del figlio dopo la 23^a settimana di gravidanza sia concesso un congedo di tre giorni. La **CCCC** sottolinea che l'esecuzione potrebbe diventare complessa qualora la situazione professionale dei padri cambiasse entro il termine quadro e propone pertanto che in caso di ripartizione del congedo sia possibile beneficiare dei giorni soltanto presso il datore di lavoro con il quale sussisteva un rapporto di lavoro già al momento della nascita del figlio. A suo parere, inoltre, occorrerebbe ancora chiarire il termine quadro in relazione con il caso dell'adozione e integrare un rinvio del congedo in seguito al soggiorno ospedaliero prolungato del figlio conformemente alla nuova disposizione relativa all'indennità di maternità. Secondo l'**ACCP** bisognerebbe limitare la competenza per richiesta a un'unica cassa, ovvero la cassa di compensazione presso la quale il padre è tenuto a pagare contributi al momento della nascita del figlio. A suo avviso, inoltre, la tenuta del registro deve spettare all'Ufficio centrale di compensazione.

Alliance F, Helvetia rockt, Giuriste Svizzera, mws e NGONG si esprimono sull'impostazione concreta del congedo di paternità, partendo dal presupposto che esso sia di 20 giorni (4 settimane). Come «**Il congedo paternità, subito!**», **männer.ch** e **FPS**, sono sostanzialmente d'accordo su un'impostazione delle condizioni di diritto analoga a quella

prevista per il congedo di maternità, ma propongono di valutare alcuni adeguamenti. A loro avviso occorre adottare regolamentazioni adeguate all'eterogeneità del concetto di famiglia in generale, ad esempio esaminando approfonditamente la possibilità di accesso per i genitori dello stesso sesso nonché per i patrigni e i padri affilianti che accudiscono i figli. Andrebbe vagliato anche un termine quadro più lungo (un anno), poiché potrebbe essere necessario più tempo per far valere la paternità. Anche la **NGONG** fa notare che, in caso di genitori dello stesso sesso, il secondo genitore non beneficerebbe del nuovo congedo proposto, essendo questo fondato sul rapporto di filiazione dal punto di vista giuridico; ciò potrebbe cambiare se si consentisse l'accesso al congedo anche al genitore di fatto, che non ha portato a compimento la gravidanza. A suo parere, inoltre, l'espressione «congedo di paternità e di maternità» crea incertezza giuridica per il gruppo, particolarmente vulnerabile, dei transessuali, ragion per cui sarebbe meglio parlare di «persona che ha partorito il figlio» e «l'altro genitore». Anche per la **FSAG** è importante l'adozione di regolamentazioni che includano i genitori adottivi, i patrigni e i padri affilianti. Analogamente, per **Frauenzentrale Zürich** andrebbe preso in considerazione un ampliamento della cerchia dei beneficiari. L'associazione **PACH** critica le condizioni di diritto, poiché con un termine quadro di sei mesi non può sussistere il diritto a un congedo di paternità in caso di adozione. A suo parere, se l'iniziativa parlamentare Romano 13.478 dovesse essere tolta dal ruolo dal Consiglio nazionale, il congedo di paternità andrebbe concesso anche in caso di adozione. La **CFQF** ritiene che con il termine quadro di sei mesi non si raggiunga l'obiettivo perseguito e appoggia un congedo di paternità direttamente dopo la nascita, considerando ragionevoli un termine quadro e una fruizione sotto forma di giornate soltanto nel caso di un congedo parentale. L'associazione **FPS** chiede per principio un congedo legato alla nascita di un figlio e un successivo congedo parentale. Per quanto concerne la proposta concreta, deplora tuttavia che in caso di adozione non sia di fatto previsto il congedo di paternità e suggerisce quindi di valutare un prolungamento del termine quadro. Lo **SKF** chiede che il diritto al congedo di paternità venga prolungato da sei mesi a un anno, in modo che anche le coppie omosessuali abbiano maggiori possibilità di beneficiare di un periodo libero dal lavoro, dopo la nascita del figlio comune: così avrebbero un anno di tempo per procedere all'adozione del figliastro. La **CSP** ritiene che un congedo di paternità debba essere destinato a tutte le forme di genitorialità (genitori sposati, che vivono in concubinato, separati o divorziati oppure bigenitorialità) e partenariato (eterosessuale e omosessuale).

Secondo **alliance F**, **Helvetia rockt**, **Giuriste Svizzera**, «**Il congedo paternità, subito!**», **männer.ch**, **CFQF**, **FPS**, **FSAG**, **Frauenzentrale Zürich**, inoltre, in caso di decesso del figlio andrebbe applicata una regolamentazione analoga a quella prevista per le madri. A loro parere, la prevista deroga al congedo di maternità rivela un'immagine obsoleta e puramente funzionale del padre, quale genitore disuguale, senza che alcuna possibilità di legame affettivo con il figlio; la regolamentazione proposta è quindi deplorabile.

5.3 Impostazione del congedo e calcolo dell'indennità

Diversi partecipanti accolgono favorevolmente la possibilità della fruizione flessibile del congedo, che a loro avviso va incontro alle esigenze dei genitori e delle imprese. D'altro canto, però, da diverse parti sono espresse riserve a causa dell'onere che ne deriverebbe per i datori di lavoro e gli organi esecutivi. I partecipanti che si esprimono sull'importo e sul calcolo dell'indennità giornaliera ritengono ragionevole basarsi per analogia sulle regolamentazioni previste per l'indennità di maternità e considerano il tasso di sostituzione del reddito dell'80 per cento importante e il limite massimo di 196 franchi coerente.

Cantoni

Circa un terzo dei Cantoni si esprime sull'impostazione del congedo di paternità, in particolare gli oppositori, che formulano riserve circa l'onere amministrativo.

ZH approva esplicitamente la possibilità della fruizione flessibile e, in particolare, il fatto che il conteggio dell'indennità giornaliera avvenga soltanto dopo la fruizione completa del congedo.

LU considera ragionevole la fruizione flessibile in singole giornate. A questo riguardo, **BL** apprezza la grande flessibilità, ma teme un conseguente onere in termini di attività e regole di coordinamento. Suggerisce quindi di vagliare l'introduzione di un'indennità unica invece che in giorni, da versare ai datori di lavoro e agli indipendenti, nella misura della metà di un salario (rispettivamente reddito) mensile. Anche per **JU**, **GL** e **NW** la ripartizione dei giorni di congedo entro il termine quadro di sei mesi sarebbe complessa e determinerebbe un certo onere in termini di attività e regole di coordinamento con altre indennità giornaliere. A loro parere, inoltre, la formulazione del diritto a 14 indennità giornaliere per il congedo di due settimane, che può essere preso sotto forma di settimane o di giornate, risulta poco chiara. **ZG** esprime un'opinione analoga e chiede di stralciare l'articolo 16k capoverso 4 LIPG del progetto preliminare o eventualmente di riformularlo in modo che il calcolo delle indennità giornaliere e i giorni di congedo per i padri che lo prendono sotto forma di settimane determini il medesimo diritto di quelli che lo prendono sotto forma di giornate. Anche **OW** sottolinea l'onere che ne deriverebbe per gli organi esecutivi e sarebbe pertanto favorevole a una limitazione alla fruizione sotto forma di settimane. **NW** chiede che, in caso di eventuale introduzione di un congedo di paternità, le disposizioni sulla fruizione sotto forma di giornate vengano adeguate. **AG** esprime riserve dovute all'onere in termini di personale, ritenendo che si potrebbe escludere un fabbisogno supplementare di personale soltanto se i processi fossero completamente digitalizzati e il grado di automatizzazione più elevato. **GE** approva che alcune disposizioni valide per il congedo di maternità siano riprese per analogia per il congedo di paternità, in particolare per quanto concerne il calcolo dell'indennità giornaliera in base al reddito medio. Come **VS**, è inoltre del parere che il congedo debba poter essere preso in modo flessibile entro i primi sei mesi di vita del figlio. Per **JU** è ipotizzabile unicamente una soluzione che preveda il versamento *una tantum* dell'intera indennità al datore di lavoro.

Partiti politici

Il **PPD** approva i principi generali in esame, che si basano sull'indennità di maternità secondo quanto previsto dall'iniziativa parlamentare Candinas 14.415. Il **PSS** accoglie favorevolmente la possibilità della fruizione flessibile. Il **PEV** sostiene la possibilità di prendere il congedo di paternità in modo flessibile. Il **PS-D** condivide la fruizione flessibile e il tasso di sostituzione del reddito dell'80 per cento.

Associazioni dell'economia e Unione delle città svizzere

L'**UCS** chiede di badare a che la fruizione del congedo sotto forma di giornate sia impostata in modo semplice.

Travail.Suisse, **SCIV**, **transfair**, **ZV**, **FSL**, **Syna** e **Verband Frauenunternehmen** approvano la possibilità di ripartizione flessibile, il che renderebbe il congedo ben organizzabile e sostenibile anche per le piccole imprese. A loro avviso è importante che ogni cinque giornate di lavoro prese vengano concesse sette indennità giornaliere. Andrebbe eventualmente chiarito mediante ordinanza il disciplinamento della fruizione sotto forma di giornate nel caso di un rapporto di lavoro a tempo parziale preesistente. Travail.Suisse, SCIV, transfair, ZV, FSL e Syna propendono per soluzioni che limitano l'onere amministrativo (p. es. un unico versamento o due versamenti); al contempo considerano il tasso di sostituzione del reddito dell'80 per cento importante e il limite massimo di 196 franchi coerente. **SIC Svizzera, la piattaforma** e **ASI** giudicano ragionevole che l'ammontare e il calcolo dell'indennità giornaliera si basino per analogia sulle regolamentazioni previste per l'indennità di maternità. Per l'ASI, inoltre, devono essere possibili soluzioni flessibili che rispondano alle esigenze dei genitori e agli interessi delle imprese. L'**ASMAG** sottolinea con soddisfazione la flessibilità consentita dal modello proposto. **Swiss Textiles** è per principio contro l'introduzione di un congedo di paternità a livello di legge, e respinge in particolare la fruizione sotto forma di giornate, che a suo parere sarebbero unicamente ulteriori giorni liberi pagati non per lo scopo previsto, senza alcun contributo per sgravare la madre o instaurare il legame padre-figlio. Per contro, la federazione ritiene plausibili le altre regolamentazioni proposte. Il **cp** si dichiara contrario al

progetto e fa notare che esso non copre i casi delle persone con settimane lavorative più corte o più lunghe di cinque giorni né quelli delle persone con orari di lavoro irregolari.

Organi esecutivi, organizzazioni e parti interessate

La **CDOS** apprezza la possibilità di fruire in modo flessibile del congedo nei primi sei mesi, con un tasso di sostituzione del reddito dell'80 per cento. L'**USDCR** si dichiara esplicitamente favorevole alla fruizione sotto forma di giornate. Considerando l'attività esecutiva, la **CCCC** si dichiara disposta a sostenere l'introduzione di un congedo di paternità a condizione che le disposizioni relative alla fruizione sotto forma di giornate vengano adeguate e semplificate. In caso contrario, l'introduzione genererebbe spese di amministrazione eccessive per tutte le parti interessate (datori di lavoro e casse di compensazione). Va poi considerato il possibile onere in termini di attività e regole di coordinamento con altre indennità giornaliere. A loro parere, inoltre, la formulazione del diritto a 14 indennità giornaliere per il congedo di due settimane, che può essere preso sotto forma di settimane o di giornate, risulta poco chiara. L'**ACCP** respinge la fruizione sotto forma di giornate a causa dell'eccessivo onere necessario per l'attuazione e il controllo. A suo avviso, occorre consentire soltanto una fruizione del congedo in blocco o sotto forma di settimane. Inoltre, la regolamentazione va precisata, poiché si pongono questioni di coordinamento con le indennità giornaliere di altre assicurazioni, quali l'assicurazione invalidità, l'assicurazione contro la disoccupazione e l'assicurazione militare.

Alliance F, Helvetia rockt, Giuriste Svizzera, mws e NGONG si esprimono sull'impostazione concreta del congedo di paternità, il quale però deve essere di 20 giorni (4 settimane). Come l'associazione «**Il congedo paternità, subito!**» e **männer.ch**, condividono la fruizione flessibile, che rende le assenze ben organizzabili e sostenibili anche per le piccole imprese. A loro avviso è importante che ogni cinque giornate di lavoro prese vengano concesse sette indennità giornaliere. Andrebbe eventualmente chiarito mediante ordinanza il disciplinamento della fruizione sotto forma di giornate nel caso di un rapporto di lavoro a tempo parziale preesistente. Infine, i partecipanti summenzionati considerano il tasso di sostituzione del reddito dell'80 per cento importante e il limite massimo di 196 franchi coerente. La **Rete custodia bambini** apprezza la flessibilità quale contributo per creare condizioni di lavoro favorevoli alle famiglie, tenendo conto al contempo delle esigenze dei datori di lavoro. La **CFQF** ritiene ragionevole che l'ammontare e il calcolo dell'indennità giornaliera si basino per analogia sulle regolamentazioni previste per l'indennità di maternità, ma a suo avviso la fruizione sotto forma di settimane o di giornate ha senso soltanto in caso di congedo parentale. Secondo la **CROP**, occorre consentire ai padri di prendere il congedo anche sotto forma di mezze giornate, ma soltanto cinque giorni in concomitanza con le madri, in modo da promuovere il pieno accudimento dei figli da parte dei padri. A suo parere, inoltre, andrebbe stralciata l'espressione «al massimo», poiché altrimenti si corre il rischio che i padri beneficino di meno giorni di quelli che spettano loro per legge.

5.4 Regolamentazioni nel CO (in particolare riguardo alle vacanze e alla disdetta), coordinamento con altre assicurazioni sociali, interrelazione CO/LIPG

La maggioranza dei partecipanti che si esprimono sul disciplinamento delle vacanze lo accoglie favorevolmente. Per quanto concerne la regolamentazione della disdetta, si rilevano l'approvazione di alcuni, ma anche il rifiuto di altri, i quali auspicano una protezione più ampia oppure criticano l'onere eccessivo per i datori di lavoro. In alcuni pareri si segnalano questioni di coordinamento con altre indennità giornaliere (p. es. indennità giornaliera dell'assicurazione contro la disoccupazione) ancora da risolvere.

Cantoni

Soltanto pochi Cantoni si esprimono al riguardo.

BL, GL e NW fanno notare che si pongono diverse questioni di coordinamento con le indennità giornaliere dell'assicurazione contro la disoccupazione e di altre assicurazioni sociali; questi Cantoni suggeriscono di inserire nella LADI disposizioni in materia (cfr. anche n. 5.3). **JU, ZG e OW** auspicano un'indicazione e/o una regolamentazione del coordinamento con le indennità giornaliere di altre assicurazioni sociali. Per quanto concerne il momento in cui si può prendere il congedo di paternità, **AI** propone di sancire nel CO la necessità di considerare i desideri e gli interessi degli attori coinvolti e le modalità d'intervento in caso di incompatibilità. Il Cantone auspica inoltre che in tutto il testo della LIPG e del CO il termine «parto» sia sostituito con «nascita del figlio». **GE** approva le modifiche proposte nel CO (congedo di paternità, nessuna riduzione delle vacanze e prolungamento del termine di disdetta). **VD** propone di riprendere il tenore dell'articolo 329f CO e di introdurre una durata minima del congedo di paternità («di almeno»). Chiede inoltre che ai padri venga garantita una migliore protezione dalla disdetta e che la durata del congedo di paternità venga sancita quale termine di protezione.

Partiti politici

Il **PSS** deplora che i padri non possano beneficiare di una protezione dalla disdetta analoga a quella prevista per le madri. Il **PES** è prevalentemente d'accordo con le regolamentazioni del CO, ma chiede anche una protezione dalla disdetta di 16 settimane dopo la nascita del figlio. Il **PS-D** si esprime sull'impostazione concreta del congedo di paternità, partendo dal presupposto che esso sia di 20 giorni. A suo parere, le regolamentazioni sulla riduzione delle vacanze e sul termine di disdetta sono giuste. È inoltre importante quella secondo la quale i padri hanno diritto a un congedo di paternità conformemente al CO, anche se non adempiono le condizioni per un'indennità secondo la LIPG.

Associazioni dell'economia e Unione delle città svizzere

UCS e swissstaffing respingono il prolungamento del termine di disdetta.

Per **Travail.Suisse, SCIV, transfair, ZV, FSL, Syna e Verband Frauenunternehmen** le regolamentazioni sulla riduzione delle vacanze e sul termine di disdetta sono giuste e importanti. A loro avviso è importante anche che i padri abbiano diritto a un congedo di paternità conformemente al CO, anche se non adempiono le condizioni per un'indennità secondo la LIPG. L'**USS** chiede una protezione dalla disdetta di 16 settimane a decorrere dalla nascita del figlio. La proposta regolamentazione della disdetta incontra il favore anche di **sev e syndicom**.

In merito alle regolamentazioni del CO, le associazioni che si oppongono per principio al congedo di paternità formulano le obiezioni esposte di seguito. Per l'**USI** in particolare il divieto di ridurre le vacanze e il prolungamento del termine di disdetta costituiscono un ulteriore onere per i datori di lavoro. Secondo **Swiss Textiles** il disciplinamento relativo al termine di disdetta non è ponderato: con il prolungamento proposto, un rapporto di lavoro che per principio si potrebbe disdire per la fine di ogni mese si prolungherebbe fino alla fine del mese successivo. A suo avviso va dunque garantito che un tale prolungamento del termine di disdetta venga applicato unicamente come un prolungamento tecnico ai sensi dell'articolo 336c capoverso 3 CO e che non si possa prolungare un'altra volta a seguito di una malattia o di un infortunio. Il **cp** si dichiara contrario a qualsiasi ripercussione del congedo di paternità sul termine di disdetta e sulla fine del rapporto di lavoro.

Organi esecutivi, organizzazioni e parti interessate

Alliance F, Helvetia rockt, Giuriste Svizzera, mws, NGONG, «Il congedo paternità, subito!» e männer.ch si esprimono sull'impostazione concreta del congedo di paternità, partendo dal presupposto che esso sia di 20 giorni (4 settimane). A loro parere, le regolamentazioni sulla riduzione delle vacanze e sul termine di disdetta sono giuste e

importanti; è importante anche che i padri abbiano diritto a un congedo di paternità conformemente al CO, anche se non adempiono le condizioni per un'indennità secondo la LIPG. Pure la **FSAG** accoglie favorevolmente le previste regolamentazioni del CO.

Per **COFF**, **IGM Schweiz**, **PACH** e **Rete custodia bambini** basta un prolungamento del termine di disdetta pari ai giorni non fruiti. Durante i mesi in cui si ha diritto al congedo di paternità deve inoltre sussistere una protezione dalla disdetta. Per la **Rete custodia bambini** dovrebbe essere applicata una protezione dalla disdetta analoga a quella prevista per il congedo di maternità. La **CROP** chiede che per i padri viga una protezione dalla disdetta sia prima che durante il termine quadro per la fruizione del congedo di paternità.

Il **Forum PMI** è del parere che il momento di fruizione del congedo di paternità andrebbe fissato di comune accordo, al fine di tenere adeguatamente ed equamente conto degli interessi del lavoratore e delle esigenze organizzative dell'impresa. Fa inoltre notare che alcuni suoi membri si esprimono criticamente riguardo alle disposizioni sul termine di disdetta prolungato.

5.5 Nuove proposte di revisione

Congedo parentale

OW propone di valutare un sistema di congedo parentale.

Il **PBD** afferma che, pur appoggiando al momento il controprogetto, ritiene comunque che il congedo parentale sia la soluzione migliore. Il **PSS** si dichiara favorevole a che venga finalmente introdotto un congedo parentale di 38 settimane (14 settimane per la madre, 14 per il padre, 10 liberamente ripartibili tra i due). Il **pvl** si schiera a favore di un congedo parentale di 14 settimane per i due genitori in caso di attività lucrativa di entrambi, dato che soltanto un congedo parentale migliorerebbe la conciliabilità tra famiglia e lavoro e contribuirebbe a un modello familiare maggiormente paritario. Il **PES** chiede un congedo di paternità legato alla nascita di un figlio per almeno 8 settimane e un successivo congedo parentale di 28 settimane (14 per la madre e 14 per il padre). Il **PLR** auspica un congedo parentale di 16 settimane, di cui le prime 8 riservate alla madre e le altre 8 ripartibili liberamente tra i genitori. La madre dovrebbe comunque mantenere il suo diritto al congedo di maternità di 14 settimane, se lo desidera. Il **PS-D** si schiera a favore dell'introduzione di un congedo parentale di 38 settimane, da fruire in misura paritaria, ovvero 19 settimane per ogni genitore.

USS, **sev** e **syndicom** concordano sul fatto che un congedo di paternità di almeno 8 settimane legato alla nascita di un figlio e un successivo congedo parentale di 24 settimane da ripartire equamente tra i genitori sono richieste avanzate da anni dai sindacati. Secondo **SIC Svizzera** e la **piattaforma** gli obiettivi relativi alla parità, alla conciliabilità e al mercato del lavoro possono essere raggiunti soltanto con un congedo parentale di diversi mesi, ripartibile in base a diritti fissi per la madre e per il padre, di cui almeno 14 settimane devono rimanere riservate alla madre. **ASI**, **CFQF** e **FPS** caldeggiavano un congedo di paternità legato alla nascita di un figlio, completato da un congedo parentale di almeno 24 settimane, di cui una parte riservata in modo vincolante al padre. **Alliance F**, **Helvetia rockt**, **mws**, **ASL**, **Zonta** e **Verband Frauenunternehmen** esigono un congedo parentale di almeno 28 settimane, da dividere a metà (14 per ogni genitore). Secondo **Zonta**, soltanto un congedo parentale ripartito equamente può permettere un'organizzazione individualizzata della vita in cui tutti i modelli di famiglia abbiano il loro posto. Anche le **Giuriste Svizzera** puntano a lungo termine su un congedo parentale di 28 settimane. La **NGONG** chiede un congedo parentale di cui una parte sia necessariamente presa dal padre. **Frauenzentrale Zürich** appoggia un congedo parentale di 16 settimane con un'indennità finanziata tramite le IPG. **BPW Switzerland** considera il controprogetto soltanto il minimo indispensabile, un primo passo verso un vero e proprio congedo parentale. Secondo **COFF** e **IGM Schweiz**, a lungo termine la Svizzera ha bisogno di un congedo parentale di 38 settimane (14 per la madre e almeno 8 riservate al padre). **GeCoBi**, **PACH**, **CROP**, **DPA**, **Rete custodia bambini** e **SKF** sostengono la posizione della **COFF**.

Ampliamento dell'assicurazione maternità

USS, sev e syndicom ritengono necessario un ampliamento dell'assicurazione maternità con un congedo minimo di 18 settimane finanziato al 100 per cento tramite le IPG.

Adeguamento della legge sul lavoro e della LIPG

La **CROP** propone di adeguare la legge sul lavoro in modo che le madri abbiano diritto a un congedo di maternità prenatale e quelle che lo desiderano possano riprendere a lavorare a partire dalla nona settimana dopo la nascita del figlio, senza perdere il diritto ai giorni d'indennità residui.

Diversi

La **FSL** vorrebbe che la fruizione e l'assunzione delle spese delle prestazioni delle levatrici prima e dopo il parto da parte dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie siano rese possibili anche alle coppie di uomini che prevedono di vivere o già vivono con un neonato.

IGM Schweiz vorrebbe che la custodia alternata diventasse la norma in caso di separazione: essa non dovrebbe più essere richiesta, ma al contrario andrebbe motivata la ragione per cui in casi eccezionali non vada disposta. Inoltre, a suo parere vanno migliorate in generale le condizioni quadro per l'accudimento dei figli da parte dei padri (congedo parentale, diritto fiscale ecc.).

5.6 Osservazioni su ulteriori aspetti della revisione

Nessuna riduzione del congedo di maternità di 14 settimane

Travail.Suisse, SCIV, transfair, ZV, FSL, Syna, USS, sev, syndicom e swissPersona considerano importante che il congedo di maternità di 14 settimane resti lo standard minimo assoluto e apprezzano la decisione della Commissione di non puntare su un congedo parentale a scapito del congedo di maternità. Anche per **ASI, Giuriste Svizzera, CFQF e FPS** la variante di un congedo parentale di 16 settimane esaminata dalla CSSS-S, di cui soltanto le prime 8 dovrebbero essere prese imperativamente dalla madre, è assolutamente inaccettabile.

Prolungamento del congedo di maternità in caso d'impossibilità del congedo di paternità (genitori soli)

Secondo **Travail.Suisse, SCIV, transfair, ZV, FSL, Syna, alliance F, Helvetia rockt, Giuriste Svizzera, mws, NGONG, «Il congedo paternità, subito!», männer.ch, PS-D, FPS e FSAG** andrebbe seriamente valutata la possibilità di un prolungamento del congedo di maternità in assenza del riconoscimento della paternità. Analogamente, **Frauenzentrale Zürich** auspica il trasferimento del congedo a un'altra persona che assuma la responsabilità per il figlio, qualora l'avente diritto non possa far valere il proprio diritto.

Congedi pagati per le coppie omosessuali

PES, USS, sev e syndicom suggeriscono di esaminare modelli che non penalizzino più i genitori omosessuali rispetto a quelli eterosessuali dopo la nascita o l'adozione di figli. L'**UCS** propone di concedere un congedo anche alle persone che vivono in unione domestica registrata.

Alternativa di finanziamento

AG vorrebbe che si esaminasse un'alternativa di finanziamento a lungo termine. A suo avviso, in futuro le tasse degli istituti d'impiego del servizio civile e gli introiti provenienti dalla tassa d'esenzione dall'obbligo militare dovrebbero confluire direttamente nel Fondo IPG e non, come attualmente, nella cassa generale della Confederazione, fatta eccezione per le quote di

quest'ultima tassa che i Cantoni possono trattenere per compensare le proprie spese. La destinazione vincolata del finanziamento consentirebbe di finanziare autonomamente il sistema del servizio obbligatorio.

Rafforzamento dell'offerta di custodia di bambini complementare alla famiglia

La **Rete custodia bambini** ritiene essenziale che un congedo di paternità pagato e l'offerta di custodia di bambini complementare alla famiglia non vadano a scapito l'uno dell'altra. A suo parere, il rafforzamento di entrambe queste misure complementari determinerebbe una politica familiare al passo coi tempi.

Coordinamento con altri interventi parlamentari

JU chiede che il progetto venga trattato insieme con l'iniziativa parlamentare 13.478 Prevedere indennità in caso di adozione di un bambino. Per **GE** è importante tenere conto dei diversi disegni di legge per la modifica della LIPG e/o del CO di cui sono previsti o attualmente in corso dibattiti in Parlamento. A titolo esemplificativo, il Cantone fa riferimento alla mozione 16.3631 Versare più a lungo l'indennità di maternità in caso di soggiorno ospedaliero prolungato del neonato, all'iniziativa parlamentare 13.478 Prevedere indennità in caso di adozione di un bambino (menzionata anche da **JU**) e all'avamprogetto della legge federale concernente il miglioramento della conciliabilità tra attività lucrativa e assistenza ai familiari.

Secondo il **PLR** il progetto va considerato in connessione con l'aumento delle deduzioni fiscali per i costi di custodia dei figli da parte di terzi secondo l'oggetto del Consiglio federale 18.050 Trattamento fiscale delle spese per la cura dei figli da parte di terzi. Per quanto riguarda la conciliabilità tra famiglia e lavoro, inoltre, il partito ritiene che adeguando e flessibilizzando l'orario di lavoro con un maggior ricorso al telelavoro si otterrebbero a lungo termine vantaggi nettamente superiori (cfr. iniziativa parlamentare 16.484 Maggiore libertà organizzativa in caso di lavoro da casa).

Allegato

Liste der Vernehmlassungsteilnehmenden und Abkürzungen

Liste des participants à la consultation et abréviations

Elenco dei partecipanti alla consultazione e abbreviazioni

1. Cantoni Cantons Cantoni

AG	Aargau / Argovie / Argovia
AI	Appenzell Innerrhoden / Appenzell Rhodes-Intérieures / Appenzello Interno
AR	Appenzell Ausserrhoden / Appenzell Rhodes-Extérieures / Appenzello Esterno
BE	Bern / Berne / Berna
BL	Basel Landschaft / Bâle-Campagne / Basilea Campagna
BS	Basel Stadt / Bâle-Ville / Basilea Città
FR	Fribourg / Freiburg / Friburgo
GE	Genève / Genf / Ginevra
GL	Glarus / Glaris / Glarona
GR	Graubünden / Grisons / Grigioni
JU	Jura / Giura
LU	Luzern / Lucerne / Lucerna
NE	Neuchâtel / Neuenburg / Neuchâtel
NW	Nidwalden / Nidwald / Nidvaldo
OW	Obwalden / Obwald / Obvaldo
SG	St. Gallen / Saint-Gall / San Gallo
SH	Schaffhausen / Schaffhouse / Sciaffusa
SO	Solothurn / Soleure / Soletta
SZ	Schwyz / Schwyz / Svitto
TG	Thurgau / Thurgovie / Turgovia
TI	Ticino / Tessin
UR	Uri
VD	Vaud / Waadt
VS	Valais / Wallis / Vallese
ZG	Zug / Zoug / Zugo
ZH	Zürich / Zurich / Zurigo

2. Politische Parteien

Partis politiques

Partiti politici

BDP	Bürgerlich-Demokratische Partei
PBD	Parti bourgeois-démocratique
PBD	Partito borghese democratico
CVP	Christlichdemokratische Volkspartei
PDC	Parti démocrate-chrétien
PPD	Partito popolare democratico
EVP	Evangelische Volkspartei der Schweiz
PEV	Parti évangélique suisse
PEV	Partito evangelico svizzero
FDP	FDP.Die Liberalen
PLR	PLR.Les Libéraux-Radicaux
PLR	PLR.I Liberali Radicali
GLP	Grünliberale Partei Schweiz
PVL	Parti vert'libéral
pvl	Partito verde liberale svizzero
GPS	Grüne Partei der Schweiz
Les Verts	Parti écologiste suisse
PES	Partito ecologista svizzero
SP	Sozialdemokratische Partei der Schweiz
PS	Parti socialiste suisse
PSS	Partito socialista svizzero
SP-F	SP Frauen Schweiz
PS-D	Femmes socialistes suisse
PS-D	Donne socialiste svizzere
SVP	Schweizerische Volkspartei
UDC	Union Démocratique du Centre
UDC	Unione Democratica di Centro

3. Dachverbände der Städte und Gemeinden und der Berggebiete

Associations faitières de villes, des communes et des régions de montagne

Associazioni mantello delle città e dei Comuni e delle regioni di montagna

SGemV	Schweizerischer Gemeindeverband
ACS	Association des Communes Suisses
ACS	Associazione dei Comuni Svizzeri
SSV	Schweizerischer Städteverband
UVS	Union des villes suisses
UCS	Unione delle città svizzere

4. Verbände der Wirtschaft
Associations faitières de l'économie
Associazioni dell'economia

Destinatari permanenti	
SGB USS USS	Schweizerischer Gewerkschaftsbund Union syndicale suisse Unione sindacale svizzera
SGV USAM USAM	Schweizerischer Gewerbeverband Union suisses des arts et métiers Unione svizzera delle arti e mestieri
SAV UPS USI	Schweizerischer Arbeitgeberverband Union patronale suisse Unione svizzera degli imprenditori
Travail.Suisse	Travail.Suisse
KV Schweiz SEC Suisse SIC Svizzera	Schweizerischer Kaufmännischer Verband Société suisse des employés de commerce Società svizzera degli impiegati di commercio
altre associazioni dell'economia	
Arbeitgeber Banken Employeurs Banques Datori di Lavoro Banche	Arbeitgeberverband der Banken in der Schweiz Association patronale des banques en Suisse Associazione padronale delle banche in Svizzera
cp	Centre Patronal
CCIF HIKF	Chambre de commerce et d'industrie du canton de Fribourg Handels- und Industriekammer des Kantons Freiburg
die plattform la plateforme la piattaforma	die plattform. c/o Kaufmännischer Verband Schweiz la plateforme. c/o Société suisse des employés de commerce la piattaforma. c/o Società svizzera degli impiegati di commercio
FER	Fédération des Entreprises Romandes
GastroSuisse	Für Hotellerie und Restauration Pour l'Hôtellerie et la Restauration Federazione per l'albergheria e la ristorazione
Holzbau Schweiz	Verband der Holzbaubranche Associazione svizzera costruttori in legno
H+	Die Schweizer Spitäler Les Hôpitaux Suisse Gli Ospedali Svizzeri
hotelleriesuisse	Schweizer Hotelier-Verein

	Swiss Hotel association Società svizzera degli albergatori
SBaumeisterV SSE SSIC	Schweizerischer Baumeisterverband Société Suisse des Entrepreneurs Società Svizzera degli Impresari-Costruttori Societad Svizra dals Impressris-Constructors
sev	Gewerkschaft des Verkehrspersonals Syndicat du personnel des transports Sindacato del personale dei trasporti
SHV FSSF FSL	Schweizerischer Hebammenverband Fédération suisse des sages-femmes Federazione svizzera delle levatrici Federaziun svizra da las spendreras
Swiss Textiles	Textilverband Schweiz Fédération textile suisse Swiss textile federation Federazione tessile svizzera
suissetec	Schweizerischer-Liechtensteinischer Gebäudetechnikverband Association suisse et liechtenstinoise de la technique du bâtiment Associazione svizzera e del Liechtenstein della tecnica della costruzione Associaziun svizra e liechtensteinaisa da la tecnica da construcziun
SCIV	Syndicats Chrétiens du Valais
SVV ASA ASA	Schweizerischer Versicherungsverband Association Suisse d'Assurances Associazione Svizzera d'Assicurazioni
swissPersona	Ihr Personalverband Votre association du personnel La vostra associazione del personale Vossa associaziun dal persunal
swissstaffing	Verband der Personaldienstleister Associazione dei prestatori e collocatori di personale
Syna	Syna – die Gewerkschaft Syna – il sindacato
syndicom	Gewerkschaft Medien und Kommunikation Sindacato dei media e della comunicazione
transfair	Personalverband Associazione del personale
	Verband Frauenunternehmen

VSEI USIE USIE	Verband Schweizerischer Elektro-Installationsfirmen Union Suisse des Installateurs-Electriciens Unione Svizzera degli Installatori Elettricisti
VSAO ASMAC ASMAC	Verband Schweizerischer Assistenz- und Oberärztinnen und –ärzte Association suisse des médecins-assistant(e)s et chef(fe)s de clinique Associazione svizzera dei medici assistenti e capiclinica
SBK ASI	Schweizerischer Berufsverband der Pflegefachfrauen und Pflegefachmänner Association suisse des infirmières et infirmiers Associazione svizzera delle infermiere e degli infermieri
ZV	Zentralverband Öffentliches Personal Fédération centrale des employés du secteur public suisse Federazione centrale degli impiegati del settore pubblico Svizzera

5. Durchführungsstellen, Organisationen und interessierte Kreise
Organes d'exécution, organisations et milieux intéressés
Organi d'esecuzione, organizzazioni e parti interessate

alliance F	Bund Schweizerischer Frauenorganisationen Alliance de sociétés féminines suisses Alleanza delle società femminili svizzere
BPW Switzerland	Business & Professional Women
CROP	Coordination romande des organisations paternelles
	donna2
EFS FPS	Evangelische Frauen Schweiz Femmes protestantes en Suisse
EKF CFQF CFQF	Eidg. Kommission für Frauenfragen Commission fédérale pour les questions féminines Commissione federale per le questioni femminili
EKFF COFF COFF	Eidg. Koordinationskommission für Familienfragen Commission fédéral de coordination pour les questions familiales Commissione federale di coordinamento per le questioni familiari
ffu pee DPA	FachFrauen Umwelt Professionnelles En Environnement Donne professioniste dell'ambiente
	Frauenzentrale Zürich
GeCoBi	Schweizerische Vereinigung für gemeinsame elternschaft Association Suisse pour la coparentalité Associazione svizzera per la bigenitorialità

	Helvetia rockt
IGM Schweiz	Interessengemeinschaft geschiedener & getrennt lebender Männer
	Juristinnen Schweiz Femmes Juristes suisse Giuriste Svizzera Giuristas Svizra
	KMU-Forum Forum PME Forum PMI
KKAK CCCC CCCC	Konferenz der kantonalen Ausgleichskassen Conférence des caisses cantonales de compensation Conferenza delle casse cantonali di compensazione
mws	medical women switzerland ärztinnen schweiz femmes médecins suisse donne medico svizzera
männer.ch	Dachverband Schweizer Männer- und Väterorganisationen Organisation faitière des associations d'hommes et de pères
NGONG	NGO-Koordination post Beijing Schweiz Cordination post Beijing des ONG Suisse Coordinazione post Beijing delle ONG Svizzere
netzwerk kinderbetreuung Rete custodia bambini	Netzwerk Kinderbetreuung Schweiz Rete svizzera per la custodia dei bambini
SAJV CSAJ FSAG	Schweizerische Arbeitsgemeinschaft der Jugendverbände Conseil Suisse des Activités de Jeunesse Federazione svizzera delle associazioni giovanili Federaziun Svizra da las Uniuns da Giuventetgna
swimsa	Swiss Medical Students Association Verband Schweizer Medizinstudierender Association suisse des Etudiants en Médecine Associazione svizzera degli studenti in Medicina
SKF	Schweizerischer Katholischer Frauenbund Ligue suisse des femmes catholiques Unione svizzera delle donne cattoliche
SVA ASFDU ASL ASA	Schweizerischer Verband der Akademikerinnen Association Suisse des Femmes Diplômées des Universités Associazione Svizzera delle Laureate Associazion Svizra da las Academicras

SKG CSDE CSP	Schweizerische Konferenz der Gleichstellungsbeauftragten Conférence suisse des délégué.e.s à l'égalité Conferenza svizzera delle/dei delegate/i alla parità fra donne e uomini
PACH	PACH Pflege- und Adoptivkinder Schweiz
SODK CDAS CDOS	Konferenz der kantonalen Sozialdirektorinnen und Sozialdirektoren Conférence des directrices et directeurs cantonaux des affaires sociales Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali
SBLV USPF USDCR	Schweiz. Schweizerischer Bäuerinnen- und Landfrauenverband Union suisse des Paysannes et des Femmes rurales Unione svizzera delle donne contadine e rurali
«Il congedo paternità, subito!»	Verein « Vaterschaftsurlaub jetzt » L'association « Le congé paternité maintenant » Associazione «Il congedo paternità, subito!»
VVAK ACCP	Schweizerische Vereinigung der Verbandsausgleichskassen Association suisse des caisses de compensation Professionnelles Associazione svizzera delle casse di compensazione professionali
VFG	Freikirchen Schweiz
Zonta	Zonta Club of Zürich